

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Lorenzo Quadri
- Rodolfo Pantani
- Angelo Paparelli
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 12 luglio 2007 n. 174.07

Interventi chirurgici di dimagrimento su richiedenti l'asilo, effettuati a spese del contribuente?

Signori deputati,

in risposta alla vostra interrogazione citata in epigrafe rispondiamo come segue.

Il CdS ritiene che interventi chirurgici per perdere peso siano indispensabili al mantenimento della salute del paziente?

La terapia chirurgica dell'obesità è riconosciuta dalla LAMal se tutti i seguenti punti, previsti dalla rispettiva Ordinanza, sono rispettati:

- a) deve esserci un colloquio con il medico di fiducia;
- b) il paziente non deve avere più di 60 anni;
- c) il paziente ha un Bodymass Index superiore a 40 (=adiposità permagna)
- d) una terapia adeguata di due anni per ridurre il peso non ha avuto successo;
- e) il paziente soffre di una delle seguenti affezioni: ipertensione arteriosa misurata con un bracciale a pressione largo; diabete mellito; sindrome d'apnea del sonno; dislipidemia; affezioni degenerative invalidanti dell'apparato locomotore; coronaropatie; sterilità con iperandrogenismo; ovaie policistiche della donna in età feconda;
- f) l'operazione va eseguita in un centro ospedaliero che disponga di una equipe interdisciplinare e con la necessaria esperienza (chirurgia, psicoterapia, consulenza nutrizionale, medicina interna);
- g) l'ospedale deve tenere un registro di valutazione.

La LAMal riconosce la necessità d'intervento per un'obesità grave, poiché questo risulta essere alla lunga vantaggioso sia dal profilo medico che da quello economico. Infatti, la necessità di terapie per il diabete, l'ipertensione arteriosa nonché le complicazioni connesse provocherebbero sugli anni costi ben superiori.

È lecito sottoporvi - a spese di chi? - una persona che non ha nemmeno la residenza nel nostro Paese?

È lecito in particolare sottoporvi - a spese di chi? - una persona richiedente l'asilo e che quindi potrebbe essere obbligata a lasciare la Svizzera?

Con riferimento al caso sollevato dall'interrogazione, da un controllo delle codifiche effettuato presso l'EOC si può constatare che non risultano interventi operatori su nessuna paziente africana negli anni 2006 e 2007.

Ritenendo pertanto la questione evasa, non è necessario entrare nel merito delle domande successive, prive di oggetto.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella